Venezia, domenica 14 agosto 2022

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Venezia sotto la soglia dei 50.000 abitanti!

Tutto il mondo è preoccupato per questo evento, considerando i 50 mila abitanti una soglia critica per la vivibilità della città, per poter fornire servizi e garantire benessere e sicurezza ai cittadini.

Ma per l'amministrazione cittadina, e, pare anche per una "contessa e avvocata" si tratta di "un falso allarme" (sic)

Ed ecco spiegato come l'amministrazione intende risolvere il problema: "siccome l'anagrafe non tiene conto di chi dimora in città per motivi di studio o lavoro, ma non ha la residenza, allora il Sindaco ha annunciato di aprire la quota ai domiciliati".

Ma, aggiunge la contessa e avvocata, anche "tanti ex stranieri che scelgono Venezia per trascorrere la loro seconda giovinezza".

Ma perché non anche ai turisti che si fermano anche un solo giorno a Venezia, ma, volendo strafare, anche quelli che passano qualche nanosecondo a Venezia, così avremmo più abitanti di Londra, Parigi e New York, a cui potremmo far pagare imu e tari su una casa che non hanno, ma che di sicuro hanno desiderato. E potremmo assumere un vigile per ogni turista per fargli pagare le tasse, ma anche una nuova tassa sui selfie, ché si tratta di pubblicità e diritto di immagine.

E anche la tassa sul calpestio: se superano i 5 mila passi devono pagare un euro per ogni passo in più, naturalmente dotandoli di un contapassi, a pagamento, ovvio.

Trovate veramente geniali!

Altra notizia: qualche giorno fa sono stati avvistati degli scattolettisti, quelli delle tre carte, per intenderci, e, sembra, che uno di questi indossasse una fascia tricolore...

Flat Tax altrimenti detta aliquota fiscale unica è una delle proposte elettorali della coalizione di destra della prossima tornata elettorale ed è stata indicata in questi giorni pari al 15%. Essa dovrebbe corrispondere alla proposta di legge n. 1831 presentata il 27 maggio 2020 dai senatori Salvini e Siri, la quale tuttavia - a ben vedere, cioè andandosi a leggere il testo del ddl sul sito del senato - comporta un sistema con 18 (diciotto) aliquote.

Traduzione. Il Commissario incaricato della realizzazione di *punti di attracco temporanei* per la crocieristica nell'area di Marghera ha recentemente dichiarato che per la prevista realizzazione degli ormeggi sulla sponda nord del Canale Industriale Nord la somma assegnata - ben 62 milioni di euro! - appare insufficiente per tutto quanto era stato ideato (acquisizione dell'area, arretramento di tutta una banchina, collegamenti infrastrutturali e attrezzature propriamente per la stazione crocieristica), quindi egli si sta applicando per ridurre le opere al minimo necessario entro quell'importo e, se poi questo proprio non bastasse, dice che farà *pressing sul governo per avere risorse in più*. Tradotta questa garbata espressione in italiano schietto, significa che il parlamento è stato indotto a pensare che con solo 62 milioni si potessero realizzare gli approdi necessari, temporanei, anche se con opere così definitive e rilevanti, e che quindi si dovrà convincere il prossimo parlamento ad assegnare altri fondi, anche forse a costo di sopprimere la parola *temporanei*.

Santa Madre Chiesa potrebbe insegnare qualcosa ai capi-partito, capi-corrente e capi-movimento di *centro*, *centro-sinistra*, *centrosinistra* e *sinistra* per la prossima volta che dovranno accordarsi per una qualche coalizione politica. Esiste la tecnicità di chiudersi in una stanza (con annessi servizi e refettorio) fin quando non si raggiunge - tutti - una decisione. Poi questa viene comunicata al mondo esterno (dopo esser stata annunciata con coreografici segnali di fumo) ed è irrevocabile e si distruggono i verbali e si cancella dalla memoria tutto quanto è stato detto in quel conclave. È un sistema decisorio per niente trasparente e partecipato ma finora ha funzionato.

Buona domenica e buon ferragosto!

Venezia Cambia